

Sanità: a Pesaro Assemblea Nazionale delle associazioni di persone con diabete aderenti a Fand

Elisa Signoretti - 03/04/2014



PESARO, 03 APRILE 2014 - Sono più di 3.200.000 le persone con diabete nel nostro Paese, una malattia in continua crescita, che le Nazioni Unite hanno definito un grave problema di sanità pubblica per il pianeta. Si stima, infatti, che il numero di persone colpite dalla malattia nel mondo crescerà dai 171 milioni del 2000 ai 592 milioni nel 2035. Anche nel nostro Paese, negli ultimi anni, si è assistito ad una vera e propria esplosione del fenomeno: alla fine del secolo scorso il diabete interessava meno di 4 italiani su 100, oggi siamo a oltre 5 su 100. Rispetto a 10 anni fa ci sono in Italia quasi un milione di persone in più con diabete diagnosticato.

Per affrontare questa emergenza anche l'Italia si sta attrezzando e nel 2013 ha approvato il Piano nazionale della malattia diabetica, che delinea strumenti e iniziative volti a favorire prevenzione, assistenza e cura della malattia. Per discutere delle opportunità scaturite da questo documento e la sua implementazione a livello

regionale, si ritroveranno a Pesaro, sabato 5 e domenica 6 aprile, i presidenti delle oltre 100 associazioni di persone con diabete che aderiscono a FAND – Associazione italiana diabetici, che rappresenta la maggiore associazione di persone con diabete in Italia.

L'incontro di Pesaro, a cui parteciperà il Presidente di Diabete Italia Salvatore Caputo, sarà anche "l'occasione per fare il punto sul livello e la qualità dell'assistenza alle persone con diabete che, nel corso dell'ultimo anno, tagli lineari non ben ponderati apportati alle risorse sanitarie in diverse Regioni hanno messo a repentaglio, causa la chiusura di strutture diabetologiche e di ambulatori di diabetologia la cui rete nazionale costituisce uno dei fiori all'occhiello del nostro sistema sanitario", ha spiegato Egidio Archero, Presidente nazionale FAND.

Al centro dei lavori dell'assemblea anche l'importanza di attuare un percorso integrato tra medico di famiglia e diabetologo per la gestione del diabete di tipo 2, al fine di garantire a queste persone una migliore assistenza e un adeguato percorso terapeutico. Giova ricordare che si deve proprio a FAND, e al suo fondatore Roberto Lombardi prematuramente scomparso qualche anno fa, la legge 115 del 1987, che tutela i diritti delle persone con diabete.

(Notizia segnalata da Ufficio stampa FAND - **Diego Freri**)